

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 giugno 2006 (GU n. 146 del 26-6-2006)

Autorizzazione per l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Siafen», registrato al n. 13071.

IL DIRETTORE GENERALE

del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria,
la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva n. 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. della Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive n. 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 21 dicembre 2005 dall'impresa Agan Chemical Manufacturers intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato SIAFEN uguale al prodotto di riferimento denominato GALIGAN 500 SC registrato al n. 11223, con D.D. in data 4 marzo 2002 a nome dell'impresa medesima con sede in Ashdod (Israele);

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato GALIGAN 500 SC dell'impresa medesima;

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

l'impresa richiedente è anche titolare del prodotto di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato SIAFEN è conforme a quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validità dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo

l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per la sostanza attiva Oxifluorfen;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 4 marzo 2007 l'impresa Agan Chemical Manufacturers con sede in P.O.B. 262 - 77100 Ashdod (Israele) rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l., via G. Verdi, 12, Bergamo, e' autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario PERICOLOSO PER L'AMBIENTE denominato SIAFEN con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto e' confezionato nelle taglie da: litri 1-5-10.

Il prodotto in questione e' importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa Agan Chemical Manufacturers Ltd. - 77100 Ashdod (Israele).

La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto e registrato al n. 13071.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto sara' notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2006

Il direttore generale: Borrello

----> Vedere Allegato da pag. 20 a pag. 21 della G.U. <----

Il testo di questo decreto è stato scaricato dal sito internet dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo peraltro che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza; la riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito.

SETTORI, DOSI ED EPOCHE D'IMPIEGO
POMACEE, DRUPACEE, ARANCIO, LIMONE.

POMPELMO: a partire dall'impianto
VITE, PIOPPO, NOCCIOLO, MANDORLO: a partire dal 2° anno di età

-Pre-emergenza delle infestanti: contro infestazioni composte prevalentemente da specie annuali. Dosi: 1-1,35 l/ha.

- Post-emergenza delle infestanti: SIAFEN si può impiegare:

- 1) nel periodo autunno-invernale fino a 20 giorni prima del risveglio vegetativo, oppure a partire dal mese di giugno, su infestazioni composte prevalentemente da specie annuali, miscela con dosi dimezzate di diserbanti a base triazinica;
- 2) nelle stesse epoche di impiego, ma su malerbe più sviluppate, comunque non oltre 20-30 cm, e per ottenere contemporaneamente un effetto spollonante, in miscela con erbicidi a base di Glufosinate (Basta, Finale). Dose: 0,5-1 l/ha, in aggiunta ad una dose di partner di cui sopra ad un quantitativo di 500-720 grammi di principio attivo per ha.
- 3) Sempre su infestanti alte fino a 30 cm, in miscela con erbicidi a base di Glifosate (es. Glyphogan) o Glifosate trineo, di cui SIAFEN contribuisce a potenziare notevolmente l'efficacia, in modo particolare sulle infestanti dicotiledoni perenni di più difficile controllo. Allo scopo, SIAFEN si utilizza alla dose di 0,15-0,35 l/ha in aggiunta alla dose contenente utilizzata dai partner sopraccordati.

In caso di violente precipitazioni si possono determinare ammassamenti e ustioni su fogliame più basso, causate dagli schizzi delle particelle del terreno contenenti l'erbicida, generalmente di nessuna conseguenza sullo sviluppo e la produttività delle piante. Per la minor violenza della precipitazione, tale effetto non è da attendersi in caso di irrigazione artificiale, in particolare a goccia o sottochioma. In aggiunta all'effetto per contatto, SIAFEN determina un effetto erbicida residuale contro le successive germinazioni, la cui durata dipende dalla dose di SIAFEN impiegato; a 1 l/ha è generalmente dell'ordine di 40-60 giorni. L'efficacia è immediatamente annullata dall'esecuzione di eventuali lavorazioni che interrompono la continuità del deposito erbicida sulla superficie del terreno.

OLIVO: intervenire su impianti in produzione fino ad una settimana prima della raccolta su infestanti sviluppate in fase di ricaccio dopo sfalcio alla dose di 1-1,35 l/ha. Solo

CARATTERISTICHE: SIAFEN è un erbicida selettivo per applicazioni di pre e post emergenza, attivo per contatto, indicato per il diserbo di Pomacee, Drupacee, Arancio, Limone, Pompelmo, Vite, Pioppo, Nocciolo, Mandorlo, Olivo, Vivaio di Forestali ed Ornamentali, Cipolla, Aglio, Girasole, Carciofo, alcune colture trapiantate quali i Cavoli, Incolti e Sedi Ferroviarie. Il prodotto agisce per contatto sui tessuti giovani nei confronti sia della vegetazione presente al momento del trattamento sia delle piante che emergono successivamente buccando il film formato dall'erbicida sul terreno. Tra le infestanti controllate sensibili:

- Monocotiledoni annuali:** Digitaria (*Digitaria sanguinalis*), Orzo (*Hordeum vulgare*), Panico (*Panicum dichotomiflorum*), Coda di topo (*Alopecurus spp.*), Setaria (*Setaria spp.*), Zizania (*Lolium temulentum*).
- Dicotiledoni annuali:** Amaranto (*Amaranthus spp.*), Centocchio, del campo (*Ancalis arvensis*), Papavero (*Papaver spp.*), Poligoni: (*Polygonum spp.*), Senape (*Sinapis arvensis*) e crucifere in genere, Datura (*Datura stramonium*), Porcellana (*Portulaca oleracea*), Betonica (*Stachys annua*), ecc.

(nei trattamenti di post-emergenza): Acetosella (*Oxalis spp.*), Artemisia (*Artemisia spp.*), Malva (*Malva spp.*), Ortica (*Urtica dioica*), Rumicchio (*Rumex spp.*), Stoppione (*Cirsium arvense*), Villucchio (*Convolvulus arvensis*). Sulle dicotiledoni perenni il prodotto determina un effetto caustico ed un arresto di vegetazione. Nei confronti delle Dicotiledoni perenni SIAFEN è soprattutto utile in miscela con altri erbicidi di contatto o teletossici:

MODALITÀ D'IMPIEGO In pre-emergenza operare preferibilmente su terreno ben sminuzzato e livellato, privo di zolle, in assenza di infestanti o all'inizio della loro germinazione. In post-emergenza, bagnare uniformemente la vegetazione evitando eccessivo socciolamento. Utilizzare preferibilmente ugelli a ventaglio, distribuendo 400-1000 l/ha di acqua in pre-emergenza e 200-500 l/ha in post-emergenza.

SIAFEN
(sospensione concentrata)
ERBICIDA SELETTIVO PER POMACEE, DRUPACEE, ARANCIO, LIMONE, POMELO, VITE, PIOPPO, NOCCIOLO, MANDORLO, OLIVO, CIPOLLA, AGLIO, GIRASOLE, CARCIOFO, ALCUNE COLTURE TRAPIANTATE, VIVAI FORESTALI E ORNAMENTALI, CIVOLI E SEDI FERROVIARIE

SIAFEN
Composizione
100 g di prodotto contengono:
Oxifluorfen puro 42,9 g (=500 g/l)
coformulanti q.b. a 100 g

PRINCIPI DI RISCHIO: Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Attenersi alle istruzioni specialistiche informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS
P.O.B. 262 - 77100 Ashdod - ISRAELE
Rappresentata in Italia da:
MAKHTESHIM AGAN ITALIA srl
Via G. Verdi, 12 - 24121 Bergamo - Tel. 035 243360
Stabilimento di produzione:
AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS Ltd - 77100 Ashdod (Israele)

Registrazione Ministero della Salute n. _____ del _____
Contenuto: L 1-5-10 Partita n. _____

AVVERTENZE PER IL MEDICO: Sintomi: Irritazione per cure e inalazione fino all'aspirazione delle mucose umidificate ad esempio, irritazione oculare, mal di testa, vomito, zollichi, prurito, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Cura: al SNC: vertigini, ansietà, invecchiata, nevriti e neuropatie periferiche, nausea, vomito, tremori, convulsioni, ipertensione cronica, ipertensione o vasodilatazione, alterazioni ECG, Miocardio infartto, rigidi, l'acido urico negli spalmi muscolari in genere, prurito di parte a malore, ECG per lavoro svenire periferico. Terapia sintomatica. Controindicazioni: gravidanza, allattamento, non superare il dosaggio. Avvertenza: Consultare un Centro Antidoti.

responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

NON OPERARE CONTRO VENTO IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE

D. L. g.vo 55/03

l/ha su terreno umido in pre-emergenza delle infestanti con 400-600 litri di acqua ad ettaro. In caso di presenza di malerbe il prodotto si impiega alla dose di **0,5-1,5 l/ha** in miscela con idonei prodotti di post-emergenza. Operando in vicinanza di colture evitare sempre la formazione di deriva che potrebbe dare luogo a fenomeni fitotossici.

SEDI FERROVIARIE: Utilizzare **2-2,5 l/ha** in pre-emergenza delle infestanti con 200-300 litri di acqua ad ettaro. In caso di presenza di malerbe il prodotto si impiega alla dose di **0,5-1,5 l/ha** in miscela con idonei prodotti di post-emergenza. Trattare con uguali antideriva a specchio solo in autunno-inverno e comunque con temperature inferiori ai 25°C per evitare formazione di deriva che potrebbe dare luogo a fenomeni fitotossici. Sospendere il trattamento in vicinanza di colture o giardini. Operare a basse pressioni (1 bar) eroganti limitati volumi di acqua per ettaro.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 7 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA DELLE OLIVE

COMPATIBILITÀ: SIAFEN è compatibile con formulati triazinici e a base di Dipiridilici, Glifosati, Glifosate trimesio, Glufosinate.

AVVERTENZA: È obbligatorio l'uso di guanti e mascherina durante l'operazione di trattamento e miscelamento. In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Non utilizzare nel periodo compreso tra 20 giorni prima della ripresa vegetativa e l'allegagione per il vigneto e la cascola di giugno per pomacee e drupacee.

FITOTOSSICITÀ: il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Vite, Pomacee, Drupacee, Nocciolo e Pioppo: durante il trattamento non irrorare la vegetazione delle colture interessate al diserbo, in quanto, se inavvertitamente bagnata, potrà mostrare scottature localizzate che, per altro, non provocheranno alcun pregiudizio per il normale sviluppo delle piante.

RISCHI DI NOCIVITÀ - Il prodotto è nocivo per gli uccelli.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è

in caso di forte infestazione la dose può essere elevata a **1,5 litri/ha**.

COLTURE TRAPIANTATE: SIAFEN è raccomandato anche per il diserbo di alcune colture trapiantate quali i cavoli. Effettuare la distribuzione di SIAFEN su terreno già pronto per il trapianto da uno ad alcuni giorni prima della messa a dimora delle piantine. Impiegare piantine robuste alte non meno di 12-15 cm ma non rifilate. **Dosi: 0,5-1 litri/ha.** Impiegare la dose più elevata nei terreni ove le graminacee sono dominanti.

CIPOLLA: SIAFEN si utilizza in post-emergenza della coltura, come complemento di un diserbo di pre-emergenza. Il prodotto deve essere distribuito quando la coltura si presenta nello stadio compreso fra seconda e inizio quarta foglia ed in pre-emergenza o inizio emergenza delle infestanti. **Dosi: 0,1-0,3 litri/ha.** **Avvertenza:** la Cipolla può presentare dopo il trattamento qualche tacca biancastra sulle foglie, o gli apici delle stesse un po' clorotici. Tale fenomeno è tuttavia assolutamente passeggero e non porta alcun danno all'accrescimento e alla produttività della pianta.

AGLIO: in pre-emergenza alla dose di **0,35-0,5 l/ha**, oppure in post-emergenza con le stesse modalità e dosi della cipolla.

GIRASOLE: Impiegare SIAFEN in pre-emergenza della coltura alla dose di **0,5 l/ha**. Piogge violente nella fase di emergenza possono causare temporanei sintomi fitotossici sulle prime foglie che scompaiono entro breve tempo.

CARCIOFO: SIAFEN può essere impiegato: a) in pre-emergenza della coltura (subito dopo l'impianto o la riattivazione della coltura) a **0,5-0,75 l/ha**; b) in post-emergenza della coltura, impiegando SIAFEN a **0,75-1 l/ha** in trattamenti localizzati alle interfile. Si raccomanda di proteggere il carciofo con un'opportuna schermatura.

VIVAI DI FORESTALI E ORNAMENTALI: Impiegare SIAFEN prima o all'inizio dell'emergenza delle infestanti annuali trattando uniformemente la superficie da diserbare utilizzando attrezzature selettive che evitino il contatto del prodotto con le parti verdi delle essenze coltivate. Solo su essenze resinose il prodotto può essere distribuito anche sulla vegetazione, ma prima della emissione dei nuovi germogli. Su Eucalipto intervenire a fine inverno prima della ripresa vegetativa. SIAFEN va impiegato alla dose di **1-1,75 l/ha** in 400-800 litri d'acqua a seconda del tipo di infestazione.

DISERBO TOTALE DI INCOLTI (AREE INDUSTRIALI E CIVILI, BORDI STRADALI, ARGINI): Utilizzare **2-2,5**

06A05588